



Roma 27 aprile 2016

Prot. 447/P/16/PR

Al Senato della Repubblica

10^a Commissione (Industria, commercio e turismo)
e-mail: comm10a@senato.it

Oggetto: Disegni di legge nn. 2188 e 2130 in materia di contrasto alle false cooperative

Audizione informale mercoledì 27 aprile ore 16, posticipata al 28 aprile ore 8,30

Con riferimento all'oggetto comuniciamo che il posticipo dell'audizione non ci consente, nostro malgrado, di poter essere presenti all'incontro.

Ringraziamo per l'invito formulatoci da codesta 10^a Commissione e in relazione all'importante argomento significhiamo quanto segue:

Preliminarmente,

l'UNCI - Unione Nazionale Cooperative Italiane - Associazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciuta:

- rappresenta società cooperative di piccole e medie dimensioni, nella convinzione che l'aspetto dimensionale dell'impresa cooperativa, incida inevitabilmente sulla democrazia interna, sulla partecipazione dei soci ai processi decisionali e a quelli produttivi, ovvero sulla concreta sussistenza dei requisiti mutualistici;
- nessuna delle cooperative aderenti e vigilate dall'UNCI risulta coinvolta nel sistema di malaffare salito alla ribalta della cronaca nazionale;
- condivide e sostiene ogni qualsivoglia iniziativa volta al contrasto delle false cooperative e combatte il fenomeno del malaffare che anche recentemente è salito alla ribalta della cronaca con il coinvolgimento, in procedimenti giudiziari, di alcune strutture cooperative, verosimilmente non vigilate in maniera adeguata e sulla base della normativa vigente;
- promuove lo sviluppo di una economia cooperativa fondata sui principi ed i valori della legalità, della democrazia, del pluralismo, del rispetto delle regole, per una Società sana e includente.

Tutto ciò premesso,

nell'apprezzare e condividere i presupposti alla base dei Disegni di legge nn. 2188 e 2130 illustrati nelle rispettive Relazioni, prendiamo atto con soddisfazione dell'interessamento rivolto dal Senato della Repubblica al sistema dell'Imprenditorialità Cooperativa e al fenomeno delle cooperative spurie.

Pur tuttavia dobbiamo rilevare che i rimedi proposti negli articoli degli stessi disegni di legge, per quanto condivisibili e opportuni, non possano costituire la sola soluzione per il raggiungimento degli obiettivi illustrati nelle rispettive Relazioni.

Il contrasto alle false cooperative, ad avviso dell'UNCI, impone una riflessione ampia ed articolata:

- a. sulle caratteristiche dello *scambio mutualistico che*, nelle cooperative, implica il perseguimento di una gestione solidale tra i soci, i quali, conformemente all'oggetto sociale definito nello statuto, ottengono





vantaggio nell'esercizio dell'attività societaria, che non è riconducibile al solo aspetto economico o lavoristico.

Nella valutazione degli elementi per l'individuazione delle modalità dello scambio mutualistico devono essere considerati i livelli delle effettiva partecipazione dei soci ai processi decisionali, a quelli produttivi, alla vita del sodalizio;

- b. sulle caratteristiche delle false cooperative (altrimenti dette cooperative spurie), non si può non considerare che le stesse trovano il proprio *humus*:
- nella tipologia del modello organizzativo societario;
 - nel settore di attività;
 - nel contesto territoriale;
 - nell'aspetto dimensionale e nel volume di attività dell'impresa;
 - nei Bilanci sistematicamente in perdita o con utili altrettanto sistematicamente significativi in relazione alle specificità della forma societaria cooperativa;
 - nelle gestioni caratterizzate dalla presenza dell'Amministratore Unico (spesso senza limitazione di mandato);
 - nella consistenza numerica della base sociale in relazione al numero dei soci impiegati;
 - nel Turn over costante della base sociale e sistematico accesso e recesso da parte dello stesso socio;
 - nel fenomeno del rilevamento di rami d'azienda/imprese cooperative da parte di sodalizi di nuova costituzione;
 - nelle attività in monocommittenza;
 - nelle forme di lavoro irregolare e/ o in quelle regolari ma senza scambio mutualistico;
 - nell'affidamento diretto e procedure di gara improntate al criterio del massimo ribasso.

Riteniamo pertanto che eventuali Disposizioni per il contrasto alle false cooperative, debbano andare ad incidere su un piano ben più ampio e complesso rispetto a quello circoscritto dall'articolato dei Disegni di legge nn. 2188 e 2130.

A titolo informativo, segnaliamo che in tal senso il Ministero dello Sviluppo Economico - con il coinvolgimento attivo, tra l'altro, di tutte le Associazioni di rappresentanza assistenza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute - ha elaborato nel 2015 un DDL recante *il riordino delle norme concernenti la vigilanza in materia di cooperazione e l'individuazione di misure per il contrasto delle cooperative spurie*.

Con i migliori saluti e l'auspicio di buon lavoro.

Il Presidente

Cav. Pasquale Amico